



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 38

22 Settembre 2024

XXV Domenica Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

LA CHIESA NON PUO' CHE ACCOGLIERE

Il Vangelo riferisce uno dei **momenti di crisi tra Gesù e i discepoli**. Per paura non lo interrogano, per vergogna non gli rispondono, si isolano da lui. Nei Dodici si esprime la mentalità che si dirama ovunque in tutte le vene del mondo: **competere, primeggiare, imporsi, «chi è il più grande?»**.

A questa voglia di potere, che è principio di distruzione della convivenza umana, Gesù contrappone il suo mondo nuovo: **«Se uno vuol essere il primo, sia il servitore di tutti»**.

Servo non per rinuncia, ma per coraggio!

Servire: verbo dolce e pauroso insieme, perché il nostro piacere è prendere, accumulare, comandare, non certo essere servi. Invece **servizio è il nome nuovo**, il nome segreto della civiltà.

Ma questo non basta, c'è un secondo passaggio: **«Servitore di tutti»** dice Gesù, senza limiti di gruppo, di famiglia, di chi lo meriti o non lo meriti, senza porre condizioni.

Ma non basta ancora, c'è un **terzo gradino**: **«prese un bambino e lo mise in mezzo»**, il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole tra gli ultimi!

Se non sarete così... parole mai dette prima, ma parole finalmente liberate a raggiungere i confini del cuore. **Diventate come bambini**, che vivono solo perché sono amati! Gesù abbraccia il più piccolo perché nessuno sia perduto.

«Neppure un capello del vostro capo andrà perduto, neppure un passero cade a terra» e come potrebbe andare perduto un bambino? Anche se ultimamente i neonati vengono seppelliti.

Da lì parte il Signore Gesù, dall'infinitamente piccolo inizia la sua cura perché nessuno si senta escluso. Dio e l'uomo hanno oggi questi nomi: **servitore, bambino, ultimo!** Il servitore di tutti, il bambino per il solo fatto di esistere, l'ultimo.

Il mondo nuovo, il mondo **«altro»** nasce da un verbo ripetuto quattro volte nell'ultima riga del Vangelo: **«Chi accoglie uno solo di questi bambini, accoglie me; chi accoglie me non accoglie me, ma Colui che mi ha mandato»**. La Chiesa o è accogliente o non è.

Accogliere un bambino è accogliere Dio. Il volto di Dio inizia dal volto dell'altro.



SETTEMBRE 2024
Dal mattino
del 17

alla sera
del 19
un evento che si
ripete nel tempo
ma è sempre
diverso perché
diversi siamo noi.





L'INSEGNAMENTO DI PAPA FRANCESCO SULLA PREGHIERA

Il Papa, sin dai primi mesi del suo pontificato, ha descritto come la **preghiera** sia il luogo nel quale i cristiani si riconoscono **parte dell'«unica famiglia di Dio»**, perché con essa si rinforzano quei legami di fraternità che ci uniscono allo stesso Padre. Parole che fanno da eco a quelle del Catechismo, che insegna che è nella preghiera liturgica che la Chiesa si riconosce come un Corpo unico che si rivolge al suo Signore (Cf. CCC 2641-2643): **“Dove c'è preghiera, c'è comunione; e dove c'è comunione c'è preghiera”**.

Riprendendo le parole di **San Pio da Pietrelcina**, il Papa ci esorta a fare nostra la **preghiera** come una **chiave capace di aprire il cuore di Dio**, un cuore che **«non è blindato»**: **«Tu puoi aprirlo con una chiave comune, con la preghiera. Perché Dio ha un cuore d'amore, un cuore di padre e la preghiera è la più grande forza della Chiesa!»**.



Con queste parole nel cuore, incoraggiamo tutti i fedeli a intraprendere il cammino verso i doni del Giubileo, scoprendo la misericordia, la forza e l'amore di Dio e a dare concretezza all'invito del Papa, trasformando questo 2024 in **«una grande “sinfonia” di preghiera, [...] per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo»**, facendo così della preghiera la **«via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione»**

Nella 38° **“Catechesi sulla preghiera”** Papa Francesco ci ha detto che **«la preghiera apre la porta alla speranza... A volte noi esseri umani ci crediamo padroni di tutto, oppure al contrario perdiamo ogni stima di noi stessi. La preghiera ci aiuta a ritrovare la giusta dimensione, nella relazione con Dio, nostro Padre, e con tutto il creato.**

La Parola ispira buoni propositi e sostiene l'azione; ci dà forza, ci dà serenità, e anche quando ci mette in crisi ci dà pace... Tutto nella Chiesa nasce nella preghiera, e tutto cresce grazie alla preghiera.

Quando il Nemico, il Maligno, vuole combattere la Chiesa, lo fa prima di tutto cercando di prosciugare le sue fonti, impedendole di pregare...

La preghiera è quella che apre la porta allo Spirito Santo, che è quello che ispira per andare avanti. I cambiamenti nella Chiesa senza preghiera non sono cambiamenti di Chiesa, sono cambiamenti di gruppo...

Gesù non solo vuole che preghiamo come Lui prega, ma ci assicura che, se anche i nostri tentativi di preghiera fossero del tutto vani e inefficaci, noi possiamo sempre contare sulla sua preghiera: Gesù prega per me».

2° tappa a cura del Diacono Gianni

Dal Sussidio del Dicastero per l'Evangelizzazione

“Insegnaci a pregare” – Vivere l'Anno della Preghiera in preparazione al Giubileo 2025

LA MADONNA DELLE GRAZIE TRA PREGHIERA E CULTURA



Martedì due classi di 5° e Mercoledì due classi di 1° Media sono salite su al Castello rispondendo all'invito fatto dalla Parrocchia per una **“PREGHIERA CON GLI STUDENTI”** nella **Cappella della Madonna delle Grazie**.

Un po' di storia del luogo ove eravamo, una vivace Catechesi su **Maria e le sue (poche, ma incisive) parole**, la preghiera ad un'unica voce e poi, guidati dalla grazia e gentilezza della signora Kristen, una sosta nel cortile e la visita alla Sala

delle Rondinelle con lo sguardo che spaziava, incuriosito e sorpreso, dal pavimento alle pareti con le sue scene bibliche legate alla vicenda umana di Giacomo Boncompagni su su, fino al soffitto con lo stemma tra le stelle.



Lo stesso Salone ha ospitato i due momenti culturali della sera, previsti nell'altrettanto bella cornice del Cortile, ma la pioggia ci ha piacevolmente 'costretti' al chiuso, dando valore estetico ed acustico ai due Concerti:

“Melodie di settembre” con Camilla Cestra al violino e Debora Vitulli al pianoforte e voce (a sn):

“Fantasia veneziana” con i sei musicisti che in abito settecentesco, dalle bianche parrucche, ben si intonavano a quell'ambiente signorile. Due serate di alto livello e di gradimento reciproco.





MADONNA DELLE GRAZIE

Maria Santissima delle Grazie,
 invochiamo con fervore la tua protezione.
 Vergine dolce e bella,
 in cielo e in terra sei la Stella.
 Tu che hai vissuto gioie e dolori
 guarda benevola i figli tuoi.
 Guida i nostri passi nel lungo cammino
 Tu che porti in braccio Gesù Bambino.
 Maria,
 che hai pianto il tuo Figlio sotto la Croce,
 ascolta supplice la nostra voce.
 Aiuta gli afflitti, gli ammalati,
 gli emarginati e perdona tutti i loro peccati.
 Madonna delle Grazie di animo buono,
 noi imploriamo il tuo perdono.
 Stendi il tuo divino mantello
 su ogni uomo e fratello,
 che sia bianco o di altro colore
 accoglilo sempre con grande amore.
 Madonna delle Grazie,
 per la tua potente intercessione
 donaci la tua santa benedizione. Amen.

Franca D'Orazio

Ma il 'clou' della Festa è stata, come sempre, la solenne **Concelebrazione eucaristica** del 19 sera: il porticato si è trasformato in navata e tanti fedeli, isolani e non, l'hanno presto riempita. Un saluto e un ringraziamento da parte del Sindaco e del Parroco di San Lorenzo ai membri della famiglia Viscogliosi, che ogni anno aprono le porte del Castello per questa festa, voluta dalla loro antenata, la signora Clara, moglie dell'ingegnere Angelo Viscogliosi, che nel 1924 comprò il Castello riportandolo allo stato di abitazione gentilizia, restaurando la Cappella e abbellendo il Parco, senza trascurare l'ala industriale, che da lanificio è divenuto un feltrificio all'avanguardia.

Nella sua omelia don Alfredo, commentando i passi della Scrittura, ha sottolineato come dovremmo tutti imparare da **Ester**, regina dei Giudei, che preoccupata per la sorte dei suoi sudditi minacciati dall'ostile re Amman, chiede forza nella preghiera e, attraverso un lento e difficile lavoro di mediazione, salva il suo popolo. Con la libertà, torna la fiducia, si nutre la speranza, scoppia la festa...

Quanto abbiamo da imparare noi, oggi, da quelle pagine!

Anche l'episodio, famosissimo, del miracolo di Cana ci insegna che nel frastuono e nella confusione di un banchetto di nozze, c'è **CHI** si accorge che in quella festa "**MANCA**" qualcosa!

La domanda che ciascuno dovrebbe farsi è "**Cosa manca a me oggi per essere felice?**".

Non sono le cose materiali *–lo sappiamo bene–* a dare la felicità vera, duratura, scevra da egoismi e insaziabile avidità. **Fare bene le cose buone:** è allora questa la **GRAZIA** da chiedere alla Madonna.

E insieme operare il bene, sempre.



AVVISI E APPUNTAMENTI



SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE RIPARTE IL CAMMINO DEI CRESIMANDI

Sabato 21 settembre ore 15: Sala Agape, cresimandi

ore 15: Chiesa San Lorenzo, incontro dei genitori

padrini e madrine con il nostro parroco Don Alfredo

Domenica 22 settembre ore 11: Chiesa San Lorenzo

Consegna del Credo

ai cresimandi con padrini, madrine e genitori



Sabato 21 Settembre 2024

Battesimo della piccola **Nicole**, figlia di Christian Cantinelli e di Marianne Giammarco con l'augurio da parte della comunità parrocchiale di crescere in grazia e santità.



Un augurio agli **sposi Niki e Bryan** che dal Canada hanno scelto per le nozze la nostra 'bella chiesa'.

Parrocchia
San Lorenzo Martire
Isola del Liri

Due giorni di festa per
SAN PIO
da Pietrelcina 2024

**DOMENICA
22 SETTEMBRE**

Ore 21.00: **FIACCOLATA**
dalla Statua in Via Trito
alla Chiesa di San Giuseppe

Ore 21.30: **PREGHIERA
DEL TRANSITO DI SAN PIO**

**LUNEDÌ
23 SETTEMBRE**

Ore 10.00: **S. MESSA**
nella Chiesa di S. Giuseppe

Ore 16.00: **S. MESSA**
nel Quartiere Pirandello
presso la statua di San Pio

Ore 18.00: **S. MESSA**
nella Chiesa di S. Giuseppe

Non dimentichiamo mai il cielo,
a cui dobbiamo aspirare
con tutte le nostre forze
anche se la strada
è irta di difficoltà (S. Pio)

SEI TU, SIGNORE, IL MIO UNICO BENE

O San Pio, che hai portato le stimmate di Nostro Signore tra sofferenze fisiche, prove interiori e calunnie, sopportando tutto con serafica forza, insegnaci ad accogliere con amore la legge della Croce, che trae il bene dal male e la vita dalla morte.

O San Pio, inviato da Dio per convertire gli uomini, tu che hai fatto della preghiera il segreto della tua vita, forgiando la tua fede con l'amore appassionato a Gesù, insegnaci a comprendere la grazia della preghiera e la necessità di pregare per il mondo intero.

O San Pio, martire del sacramento della Riconciliazione, tu che hai scrutato i cuori e letto le coscienze, ascoltando con ammirevole pazienza miserie e dolori umani, insegnaci a riconoscere la bellezza della Riconciliazione e a donare a tutti il perdono che Dio dona a noi.

O San Pio, che hai fatto della Messa una meraviglia di pietà e partecipazione, prodigio di rinnovamento personale, morale e sociale, insegnaci a vivere l'Eucaristia come l'hai vissuta tu offrendo noi stessi sull'«altare del mondo».

Veglia su di noi, San Pio, come Padre amorevole per farci essere più generosi nel seguire Gesù e tendere alla santità quotidiana che sola può irradiare gioia, pace e speranza alla nostra società, con il cuore sempre aperto ai poveri e ai sofferenti.

Ci accompagni con la sua materna benedizione la Madonna delle Grazie da te tanto amata. Così sia!

Don Alfredo

Domenica 22 Settembre

Alle ore 15,30 presso la Cappella di Casa Laurentia, la Comunità "Germoglio di Sion" del RnS darà inizio al Seminario di Vita Nuova nello Spirito Santo.

Giovedì 26 Settembre

9° Anniversario della venuta di Don Alfredo come parroco di San Lorenzo

Più che tempo di verifiche e bilanci, è una bella occasione per guardare al presente con i suoi bisogni e le sue opportunità, proiettandoci in un domani che sta a noi costruire, custodendo le tradizioni, ma con freschezza di linguaggio, creatività operativa, fedeltà al messaggio evangelico.

ORE 18.00: S. MESSA

**Al termine breve momento di confronto
con le diverse realtà della Parrocchia e del Paese**

Venerdì 27 Settembre - S. VINCENZO DE' PAOLI

Alle ore 17.00 S. MESSA nella Cappella delle Suore in Via Selva con il Volontariato Vincenziano

Sabato 5 Ottobre 2024

**RICOMINCIA IL
CATECHISMO**
Anno pastorale 2024/2025

**SABATO
5 OTTOBRE
ORE 15,30**

CASA LAURENTIA - IN VIALE B. CARLONI, 5 - ISOLA LIRI

POTETE RITIRARE LE SCHEDE DI ADESIONE
AI PERCORSI PARROCCHIALI DI CATECHESI
PER BAMBINI E RAGAZZI in PARROCCHIA
e la DOMENICA dopo la Santa Messa delle ore 11